

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2016, n. 27-3337

Legge regionale 9 agosto 1999, n. 21 articolo 59, comma 2 bis. Lavori urgenti per la realizzazione del secondo lotto del progetto relativo alla nuova opera di presa del canale di Cirié in comune di Villanova C.se.

A relazione dell'Assessore Ferrero:

La legge regionale 9 agosto 1999, n. 21 “*Norme in materia di bonifica e d’irrigazione*” prevede all’art. 44 la delimitazione dei comprensori di irrigazione quali ambiti territoriali corrispondenti ad unità omogenee sotto il profilo idrografico e funzionale, in relazione alle esigenze di coordinamento delle utenze, di organicità degli interventi irrigui, della unitarietà delle fonti di approvvigionamento e delle reti di adduzione collettive.

L’articolo 45 stabilisce che a ciascun ambito delimitato ai sensi dell’art. 44 corrisponda un consorzio di irrigazione territorialmente competente.

Ai sensi della predetta normativa il Consiglio regionale con DCR n. 101–6505 del 13 febbraio 2007 ha riconosciuto il “Consorzio di secondo grado Valli di Lanzo” quale consorzio irriguo gestore del comprensorio irriguo comprendente il bacino idrografico del torrente Stura di Lanzo.

Tale consorzio gestisce l’irrigazione di circa 17.000 ettari mediante l’approvvigionamento di acqua irrigua principalmente attraverso prelievi operati sul torrente Stura di Lanzo attraverso le seguenti principali prese:

- Presa del canale Lanzo – Nole in comune di Lanzo T.se
- Presa del canale di Grosso in comune di Balangero
- Presa del canale di Cirié in comune di Villanova C.se
- Presa del canale di Caselle in comune di Cirié
- Presa del canale di Borgaro in comune di Caselle T.se

Da parecchi anni l’importante presa del canale di Cirié in comune di Villanova C.se (tale presa sottende circa 1600 ettari di terreno agricolo) risente del mutamento del regime idrografico del torrente stesso caratterizzato da lunghi periodi di magra estiva e dall’abbassamento dell’alveo che non permette adeguati prelievi se non con adeguate portate in alveo.

Sempre più spesso e per periodi sempre più lunghi tale presa non consente un prelievo tale da garantire una efficiente e corretta irrigazione dei terreni agricoli interessati.

Il Consorzio di secondo grado Valli di Lanzo, consapevole dell’importanza di trovare idonea soluzione alla predetta criticità, ha elaborato nell’anno 2008 un progetto definitivo che prevede il riposizionamento dell’attuale presa allocandola a monte del ponte della provinciale n. 24 mediante la costruzione di nuova opera di presa e canale di collegamento, usufruendo così dell’invaso creato dalla traversa esistente costruita a protezione del ponte stesso. Tale progettazione prevedeva un costo complessivo di euro 1.446.569,41.

Per trovare adeguate risorse finanziarie per sostenere la realizzazione di detta opera infrastrutturale il Consorzio di secondo grado Valli di Lanzo ha usufruito finanziamenti di cui all’art. 52 della L.r. 21/99 che concede a favore dei consorzi d’irrigazione, gestori dei comprensori irrigui istituiti ai sensi dell’art. 44 della citata legge, contributi in conto capitale per opere finalizzate alla ricerca, raccolta e distribuzione delle acque a scopo irriguo.

Vista la complessità degli interventi e il rilevante importo dei lavori il Consorzio ha deciso di procedere suddividendo l’intervento in due lotti.

Mediante il bando attivato con la DCR 154-47814 del 11/12/2007 “Indicazione per la redazione del programma triennale degli interventi per il miglioramento delle infrastrutture irrigue per la razionalizzazione dei sistemi irrigui e per la realizzazione delle opere infrastrutturali strategiche di accompagnamento al Programma nazionale degli interventi nel settore idrico” è stato possibile finanziare il primo lotto del suddetto progetto.

Il primo lotto di lavori è stato concluso nell’anno 2013 con una spesa totale di euro 619.107,14 e con un contributo pubblico di euro 471.317,53.

I lavori fin qui realizzati risultano ancora non funzionanti in quanto mancanti dell’opera di presa ed occorre pertanto realizzare i lavori del secondo lotto del progetto generale che permetterà di rendere definitivamente operativo l’intero nodo idraulico.

Il Consorzio di secondo grado Valli di Lanzo riconoscendo di vitale importanza realizzare compiutamente l’intera opera al fine di poter assicurare una irrigazione razionale ed efficiente si è formalmente impegnato a realizzare l’opera *“con utilizzo di futuri finanziamenti regionali e/o comunque pubblici ove si rendessero disponibili oppure con importi a diretto carico consortile qualora non si potesse accedere ai citati finanziamenti, entro il termine del 31/12/2015”* assumendo formale impegno con la delibera della sua assemblea generale n. 3 del 26/07/2010.

In data 16/10/2015 con nota prot. n. 16965 (agli atti del Settore Infrastrutture, Territorio Rurale e Calamità Naturali in Agricoltura) il citato consorzio comunica alla Regione Piemonte che, pur riconoscendo e confermando l’impegno sopra sancito con la delibera dell’assemblea generale del 26/07/2010, stante il perdurare della crisi economica che coinvolge pesantemente anche il mondo agricolo ed il significativo aumento dell’importo del secondo lotto (aumento dei prezzi delle lavorazioni e lavori aggiuntivi per nuove imposizioni ambientali) che hanno fatto lievitare il prezzo dei lavori ad oltre 800.000 euro, in questo momento il consorzio non è in grado di far fronte all’impegno a suo tempo assunto;

pertanto, sempre con la citata nota, impegnandosi a reperire le necessarie risorse integrative, chiede alla Regione Piemonte di poter ottenere un aiuto finanziario complementare ai fondi privati che permetta di realizzare il secondo lotto e consenta quindi un prelievo irriguo, sicuro e costante, e di conseguenza una corretta irrigazione in grado di poter garantire le produzioni agricole alle utenze consortili interessate;

considerato che l’art. 59 comma 2 bis della L.R. 9 agosto 1999 n. 21 recita “Agli organismi gestori dei canali demaniali di irrigazione di cui all’art. 50 ed ai consorzi gestori dei comprensori irrigui istituiti ai sensi dell’art. 44, la Giunta regionale può concedere i contributi previsti dalla lettera a) del comma 1 dell’art. 52 per interventi improcrastinabili necessari a ripristinare la funzionalità del servizio irriguo, a prevenirne possibili interruzioni ovvero per la messa in sicurezza delle infrastrutture irrigue”;

preso atto delle modifiche al regime idrologico ed idraulico del torrente Stura, per l’azione di fenomeni erosivi innescati dagli eventi alluvionali degli ultimi anni (abbassamento della quota di fondo alveo) e per i cambiamenti climatici (irregolarità del regime delle portate) che hanno reso improcrastinabile la realizzazione dell’opera infrastrutturale necessaria per assicurare il servizio irriguo del canale di Ciriè;

si ritiene pertanto opportuno sostenere una corretta gestione irrigua del Consorzio di secondo grado Valli di Lanzo attraverso la realizzazione di questa nuova opera che permetta di prevenire l'interruzione del servizio irriguo, evento che sempre più spesso si verifica per le aziende agricole che dipendono dall'attuale presa del canale di Ciriè in comune di Villanova C.se.

Preso atto che il progetto definitivo del secondo lotto dei lavori relativi alla presa di Villanova C.se è stato approvato dal Provveditorato interregionale per le opere pubbliche Piemonte – Valle d'Aosta – Liguria con voto n. 2059 del 17/07/2014 ed ammonta a complessivi euro 807.251,42 di cui euro 583.149,20 per lavori;

riconoscendo l'urgenza e l'indifferibilità della realizzazione dell'opera infrastrutturale, necessaria per assicurare il servizio irriguo da parte del Consorzio di secondo grado Valli di Lanzo;

vista la D.D. n. 188 del 29/07/2004 con cui sono stati trasferiti euro 17.620.395,06 a Finpiemonte SpA per l'erogazione di finanziamenti concessi ai sensi della Legge regionale 21/99;

preso atto che l'ARPEA, riconosciuta con decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 0001003 del 25/01/2008 quale organismo pagatore regionale, è subentrata alla Finpiemonte S.p.A. a partire dal 01/02/2008;

preso atto che di tali risorse risulta tutt'oggi disponibile la somma di euro 1.830.694,95;

vista la Legge regionale 16/2002 che istituisce in Piemonte l'Organismo Pagatore per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari;

atteso che l'articolo 5 della L.R. 16/2002 prevede che all'organismo pagatore può essere affidata da parte della Regione l'esecuzione di pagamenti regionali nelle materie non conferite agli enti delegati dalla L.R. 17/99 in materia di agricoltura;

vista la D.G.R. n. 38-9257 del 21/07/2008 che incarica, ai sensi dell'art. 5 della L.r. 16/2002, l'ARPEA all'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi in agricoltura;

vista la convenzione (rep. n. 16271 del 6/07/2011) per l'affidamento di incarico all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. 16/2002;

preso atto del contratto attuativo (rep. n. 16446 del 2/11/2011) per l'affidamento di incarico all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. 16/2002, a parziale modifica della convenzione già stipulata il 6/07/2011 rep. n. 16271;

stabilito che con la determinazione dirigenziale n. 517 del 13 agosto 2015 si è provveduto all'individuazione dei procedimenti amministrativi interessati all'attuazione della convenzione succitata, con l'aggiornamento delle strutture competenti, a seguito della ristrutturazione delle strutture regionali, di cui alla D.G.R. n. 11-1409 del 11 maggio 2015.

Al fine di sostenere il Consorzio di secondo grado Valli di Lanzo nella realizzazione del secondo lotto della nuova opera di presa e del canale di collegamento si ritiene opportuno concedere un contributo in conto capitale pari al 50% delle spese ritenute ammissibili, mantenendo a carico del

consorzio la quota di spesa non coperta dal contributo regionale e le spese generali e tecniche, fino alla concorrenza massima di contributo regionale pari ad euro 250.000,00;

preso atto che la spesa di euro 250.000,00 trova copertura con la giacenza finanziaria di euro 1.830.694,95 presso Arpea di cui all'art. 12 della L.r. 12/2008 rivenienti dal trasferimento disposto con la D.D. 188 del 29/07/2004 (atto di liquidazione numero 2004/524 del 23/09/2004);

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa

Di concedere ai sensi dell'art. 59 comma 2bis della Legge regionale 21/99 un contributo in conto capitale non superiore al 50% delle spese ritenute ammissibili, a favore del Consorzio di secondo grado Valli di Lanzo mantenendo a carico del consorzio la quota di spesa non coperta dal contributo regionale e le spese generali e tecniche, fino alla concorrenza massima di contributo regionale pari ad euro 250.000,00 per la realizzazione del secondo lotto del progetto relativo alla nuova opera di presa del canale di Ciriè e canale di collegamento in comune di Villanova C.se.

Di demandare al Dirigente del Settore Infrastrutture, Territorio e Calamità Naturali in Agricoltura la definizione dell'istruttoria al fine di stabilire l'esatta spesa, le prescrizioni, il termine di fine lavori e di disporre la liquidazione dei pagamenti.

La spesa di euro 250.000,00 trova copertura con le risorse trasferite con la D.D. 188 del 29/07/2004, attualmente disponibili per euro 1.830.694,95 per l'erogazione di finanziamenti concessi ai sensi della L.r. 21/99.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 del D. lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)